

AVVISO AL PUBBLICO



Agnes S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La società AGNES S.R.L con sede legale in Ravenna (RA), Via del Fringuello 18 (C.P. 48124) comunica di aver presentato in data 11/02/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto denominato come di seguito:

HUB ENERGETICO "AGNES ROMAGNA 1&2" UBICATO NEL TRATTO DI MARE ANTISTANTE ALLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA E NEL COMUNE DI RAVENNA

Il Progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 denominata "impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica" e alla lettera 7-bis, denominata "impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato in mare".

Il Progetto è inoltre compreso nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 ai seguenti punti:

- 1.2.1: "Generazione di energia elettrica"
- 1.2.3: "Produzione di carburanti sostenibili"
- 1.3: "Infrastrutture e impianti per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio di idrogeno"
- 1.4.1b: "Rifornimento idrogeno"

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'autorizzazione rilasciata con procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs 199/2021, e l'autorità competente al rilascio è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Il Progetto Agnes Romagna 1&2 è relativo alla installazione e messa in esercizio di un nuovo hub energetico localizzato sia a mare che a terra. La parte marina si sviluppa nel tratto di mare antistante principalmente alla costa della Provincia di Ravenna e in minor parte delle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il tratto di mare è collocato tra il limite delle acque territoriali e la piattaforma continentale che separa Italia e Croazia (tra i 23 km e 43 km circa dal litorale). La parte terrestre si sviluppa interamente nel Comune di Ravenna.

L'hub presenta caratteristiche altamente innovative, in primis l'integrazione di impianti ubicati in mare di produzione di energia da fonte solare ed eolica, la cui elettricità viene trasmessa a terra per tre diverse finalità tra loro non mutualmente esclusive:

- immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale;
- stoccaggio in sistemi di immagazzinamento con batterie agli ioni di litio;
- produzione di idrogeno verde per mezzo del processo di elettrolisi.

Gli impianti proposti da realizzare *ex novo* sono nello specifico:

- un impianto eolico *offshore* composto da 25 aerogeneratori con fondazioni fisse da 8 MWp cadauno, per una capacità di 200 MWp;
- un impianto eolico *offshore* composto da 50 aerogeneratori con fondazioni fisse da 8 MWp cadauno, per una capacità di 400 MWp;
- un impianto fotovoltaico *offshore* composto da moduli galleggianti con sistemi di ormeggio collegati al fondale marino, per una capacità complessiva di 100 MWp;
- un sistema di stoccaggio di elettricità *onshore* con batterie agli ioni di litio di capacità 50 MWp;
- un impianto di elettrolizzazione *onshore* per la produzione di idrogeno di capacità 60 MWe, inclusi sistemi di compressione e stoccaggio.

Le opere di connessione da realizzare *ex novo* sono nello specifico:

- due stazioni elettriche di trasformazione 66/220 kV *offshore*;
- una stazione elettrica di trasformazione 380/220/30/0,4 kV *onshore*;
- elettrodotti marini “*inter-array*” da 66 kV ed “*export*” da 220 kV;
- una vasca giunti di transizione terra-mare;
- elettrodotti terrestri “*export*” da 220 kV e 380 kV per consegna finale dell’energia alla Stazione Elettrica Terna “La Canala” nella frazione di Piangipane (RA), individuata come punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

L’hub energetico potrà produrre fino a circa 2.170 GWh/anno di elettricità e fino a circa 8.335 ton/anno di idrogeno verde.

Le principali componenti ambientali analizzate nello SIA e per le quali si attendono impatti sono:

- paesaggio;
- avifauna e fauna marina;
- pesca;
- suolo, sottosuolo, acque e sedimenti;
- agenti fisici;
- gestione dello spazio marittimo.

Ai sensi dell’art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

- Riserva Naturale Pineta di Punta Marina (EUAP0069)
- ZSC-ZPS Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina (IT4070006)
- SIC Adriatico settentrionale – Emilia Romagna (IT4060018)
- ZSC Relitto della piattaforma Paguro (IT4070026)
- SIC-ZPS Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo (IT4070003)
- ZPS-ZSC Pialasse Baiona, Riseiga e Pontazzo (IT4070004)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs 105/2015 tuttavia non è richiesto il Rapporto di sicurezza per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità descritti agli artt. 15 e 16 del decreto in quanto l’opera da realizzare è

uno stabilimento da classificarsi di soglia inferiore secondo quanto stabilito dall'Allegato 1 del decreto. Pertanto, al Progetto si applicano le disposizioni regionali della Regione Emilia-Romagna che esercita le funzioni amministrative tramite l'ARPAE.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.mite.gov.it) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro 52, Bologna – 40127; urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*